La storia

Pilota istruttore nei cieli d'Australia

Il sogno realizzato di un ex calciatore di Monselice innamorato del volo

MONSELICE. Sognava di fare l'aviatore fin da bambino. Stregato da Saint Exupery e dalla sua poesia del volo. Il «piccolo principe» di turno è Stefano Bedin, monselicense, 42 anni, uno che ci sapeva fare anche nel tirare calci al pallone, visto che con la Polisportiva Schiavonia nel 1988 fa ottenne il titolo provinciale di calcio a cinque e il titolo di vicecampione provinciale nella categoria Dilettanti del Csi. Era proprio lui allora il capitano della squadra, alternandosi al compianto Stefano Trovò.

Per realizzare il suo sogno è finito nientemeno che dall'altra parte del mondo, in Australia. All'inizio pilotava aerei postali, coprendo ogni giorno grandi distanze a bordo di piccoli velivoli. Sorvolando foreste di eucalipti e distese di *bush*, la steppa arida che copre gran parte del paese dei canguri. Ma fare il postino volante non gli bastava. Col tempo è diventato istruttore ed è riuscito ad arrivare alla cloche di aerei da turismo, pilotando voli charter da Malbourne alla Tasmania. Poi ha messo in piedi una scuola di volo. All'inizio il progetto ha avuto qualche difficoltà. Anche perchè l'obiettivo era molto ambizioso. Così Stefano Bedin qualche anno fa se ne tornò a casa. Restando alla finestra, però. In attesa di buone notizie. Che sono arrivate. Primo perchè dal 2001 al 2002 ha potuto fare un'importante esperienza in Alitalia. Poi perchè la scuola di volo è ripartita alla grande. Grazie anche alla partnership avviata con la scuola di volo Alitraining di Verona, alla cui guida c'è l'esperto comandante Mario Morandini. Bedin segue l'attività

MONSELICENSE VOLANTE Stefano Bedin con il suo aereo e con alcuni allievi italiani a Melbourne

con alcuni giovani colleghi. Lui fa da manager e da istruttore. Gli allievi arrivano a Melbourne e lì in poche settimane svolgono un training di un'ottantina di ore di volo. Accorciando notevolmente i tempi per arrivare al brevetto. Vivono in famiglia australiane, dove possono perfezionare il loro inglese visto che la conoscenza di tale lingua è requisito fondamentale per guidare aerei. L'esperienza australiana, che dura due o tre mesi, costa all'aspirante pilota circa 10.000 euro. Molto meno che in Italia. «In febbraio — racconta il pilota di Monselice — in occasione dei terribili incendi che hanno devastato lo stato di Victoria — tutti avevamo la consegna di segnalare eventuali nuovi focolai. Ricordo il caldo infernale che si avvertiva sorvolando le regioni flagellate dal fuoco». Bedin è orgoglioso di rappresentare il Veneto a Melbourne, dove c'è il più attivo Veneto Club d'Australia. Info: www.volareinaustralia.com.

(Renato Malaman)